



RETE GENITORI RAINBOW REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO I

Denominazione – Sede - Scopo- Durata - Statuto

1. Per quanto riguarda la denominazione, lo scopo dell'OdV, nel prosieguo indicata come "Associazione", il luogo della sede e la durata si rimanda agli articoli 1 e 2 dello Statuto.

TITOLO II

Soci/e - Assemblee

1. All'Associazione possono aderire tutte le cittadine e i cittadini e che abbiano compiuto il 18° anno di età, senza limite di numero.
2. Per diventare Socie e Soci dell'Associazione occorre farne richiesta tramite l'apposito modulo recapitato all'Associazione e via web compilando la richiesta presente sul sito dell'Associazione, indicando tutti i dati richiesti e inviandola via mail alla casella associarsi@genitorirainbow.it o in modalità automatica da form, se disponibile.
3. Il Consiglio Direttivo (alias "Esecutivo") avrà il compito di deliberare l'ammissione del nuovo Socio o della nuova Socia alla prima riunione utile e rilascerà una tessera nominativa e numerata, indicante l'anno di associazione.
4. Contro il rifiuto di ammissione è ammesso appello (da richiedersi via mail all'indirizzo info@genitorirainbow.it), entro 60 gg. Il Collegio dei Probiviri (alias "Collegio dei Garanti e delle Garanti"), se nominato, è tenuto a dare risposta entro ulteriori 60 gg, se il Collegio dei Garanti e delle Garanti non è stato nominato, la delibera verrà discussa alla prima Assemblea dei Soci e delle Socie. Al Socio/a non ammesso/a verrà restituita la quota associativa versata.
5. La tessera è un documento nominativo e numerato, attestante l'appartenenza all'Associazione. E' rilasciata al Socio o alla Socia all'atto della sua nomina e va restituita in caso di cessazione definitiva del rapporto associativo. La tessera non possiede alcun valore legale o fiscale.
6. Il rapporto associativo ha durata annuale e deve essere rinnovato ogni anno. Il pagamento della quota entro i termini stabiliti al punto 9 del presente articolo, costituisce rinnovo automatico.
7. Le Socie/i, ordinar* e sostenitor*, solo se in regola con il pagamento della quota di iscrizione,



ed i socie/i onorar* hanno il diritto:

- a. di partecipare con diritto di voto in Assemblea degli Associati;
- b. di partecipare alle attività dell'Associazione;
- c. di essere inseriti nella mailing list dell'Associazione;
- d. di ricevere le eventuali pubblicazioni periodiche;
- e. di consultare e richiedere materiale d'archivio;
- f. di prendere visione su richiesta scritta dei libri sociali.

8. I Soci e le Socie hanno il dovere di:

- a. osservare le norme dello Statuto, del Regolamento Interno e le decisioni degli organi dell'Associazione;
- b. offrire, in base alle proprie competenze e disponibilità, la propria collaborazione per il raggiungimento degli scopi prefissati dall'Associazione;
- c. pagare la quota associativa fissata annualmente dal Consiglio Direttivo

9. Le Socie/i, operativ* e sostenitor* sono tenuti e tenute a versare la quota sociale fissata ogni anno dal Consiglio Direttivo. Le quote devono essere versate all'inizio del rapporto Associativo e per ogni rinnovo annuale, entro il mese di Febbraio, sul conto corrente dell'Associazione, o mediante strumento equivalente di pagamento elettronico predisposto, o per pagamento in contanti a un membro del Consiglio Direttivo in carica. Il mancato versamento della quota sociale di rinnovo entro le data fissata, comporta dopo ulteriori 60gg la sospensione della qualifica di Socio/a, che può essere sanata col pagamento della quota associativa entro il mese di Dicembre. Le Socie e i Soci che, per grave situazione economica, non possano pagare la quota sociale possono fare domanda di rinnovo per l'esenzione dalla quota sociale al Consiglio Direttivo, che deve essere approvata per mantenere lo status di Soci/e per l'anno in corso. La domanda di esenzione è valida per un anno e deve essere rinnovata se necessaria anche nell'anno successivo, per un massimo di 3 anni consecutivi.

10. I Soci e le Socie che non rinnovino la quota entro il periodo stabilito in caso di successiva richiesta di rinnovare l'Associazione devono presentare nuovamente domanda come per i nuovi Soci/e con procedura descritta al punto 2 del presente Titolo.

11. Ogni Socia/o dell'Associazione è tenuto ad un comportamento corretto, nel rispetto pieno dei regolamenti e delle Leggi vigenti e non deve creare nessun problema di ordine pubblico. L'Associazione non potrà essere ritenuta responsabile, neppure sotto il profilo economico, di iniziative personali dei Soci e delle Socie assunte in nome dell'Associazione, senza il consenso scritto del Direttivo. Il mancato rispetto di tali norme di condotta e più in generale



dello Statuto o del Regolamento Interno dell'Associazione da parte di uno/a dei Soci/e potrà comportarne l'espulsione. Resta inteso che il comportamento del Socio/a, deve essere in linea con le finalità proprie dell'Associazione. E' considerata fondamentale l'osservanza della Netiquette per il Forum e per la Mailing List.

12. Tutti i Soci e le Socie che non rispetteranno lo Statuto o il Regolamento Interno dell'Associazione, e che non terranno un comportamento corretto, civile e rispettoso conforme alle norme civili vigenti e espresse nella Costituzione Italiana, saranno immediatamente espulsi dall'Associazione attraverso una riunione straordinaria del Consiglio Direttivo e sarà tempestivamente comunicato loro via email il provvedimento emesso. L'espulsione non dà diritto al rimborso della quota associativa già versata.
13. Le Socie e i Soci espulsi/e, gli aspiranti soci/e non ammessi, hanno diritto di ripresentare richiesta di associazione passati (2) due anni dal provvedimento.
14. Il Socio/a può dare le dimissioni in ogni momento, motivando per iscritto la sua decisione. Resta inteso che il Socio/a rimane iscritta/o nel Libro Soci* per l'anno in corso fino al 31 Dicembre. Le dimissioni decorrono dalla presa d'atto delle stesse che avverrà nel corso della prima riunione di Direttivo successiva alla ricezione. Le dimissioni non danno diritto al rimborso della quota associativa già versata.
15. L'iscrizione di un nuovo socio effettuata nel periodo 01/10 – 31/12 ha validità sia per l'anno in chiusura che per l'anno sociale successivo.

ASSEMBLEA

15. Ogni associata/o, nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea dei Soci/e può delegare un altro/a associato/a a rappresentarlo/a con diritto di voto compilando l'apposito modulo o inviando comunicazione scritta via mail al Consiglio Direttivo, allegando sempre copia valida di documento di riconoscimento.
16. La convocazione dell'Assemblea dei Soci e delle Socie, ordinaria o straordinaria, fatta dalla Co-Presidenza o dal Consiglio Direttivo, deve contenere indicazioni circa il luogo, la data e l'ora iniziale della stessa. L'ordine del giorno deve includere, nel caso si tratti di Assemblea richiesta, gli argomenti proposti dai richiedenti. L'Assemblea deve essere convocata con almeno 20gg di anticipo, tramite comunicazione per posta elettronica.
17. Soci/e sostenitori/e che siano persone giuridiche, definiti all'articolo 3 dello Statuto, possono



partecipare all'Assemblea dei Soci e delle Socie con loro rappresentanti, ma votano esprimendo 1 singolo voto sulla base di delega personale nominativa ricevuta dal/dalla Legale Rappresentante dall'organismo, ente o associazione di appartenenza.

18. Hanno diritto di voto in assemblea i Soci e le Socie che abbiano sottoscritto o rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

TITOLO III

AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. Le attività dell'Associazione sono attuate attraverso dei programmi di lavoro stabiliti dal Consiglio Direttivo sulla base degli indirizzi ricevute dall'Assemblea dei Soci e delle Socie. Tali programmi di attività dovranno conseguire dei precisi obiettivi in periodi di tempo prefissati e saranno oggetto di periodiche verifiche e consuntivi. In ogni caso dovranno tener conto delle concrete potenzialità e budget economico a disposizione dell'Associazione.
2. I/le componenti del Consiglio Direttivo sono solidamente responsabili davanti all'Assemblea della gestione del patrimonio sociale. Ogni atto di disposizione del medesimo deve essere approvato dal Consiglio Direttivo.
3. Dimissioni: la/il componente del Direttivo che per motivi personali o altri, voglia non far più parte del Consiglio Direttivo ne fa richiesta scritta al Direttivo che si riunirà per prendere atto delle dimissioni ed eventualmente deliberare la condizione di validità o della non validità del Consiglio per mancanza del numero minimo di membri richiesto dallo Statuto
4. Nei casi di dimissioni dall'Associazione o dal Consiglio Direttivo, esclusione dall'Associazione o decadenza dal Consiglio Direttivo di uno o più dei suoi/sue componenti, o altro impedimento a proseguire il lavoro, il Direttivo resta valido purché non si scenda sotto la soglia di 3 membri.
5. Il Direttivo che non sia più valido rimane in carica fino alla successiva assemblea dei Soci e delle Socie che dovrà tenersi entro 120 gg. dal giorno in cui è stata deliberata la sua decadenza.
6. Se la/il componente dimissionario del Consiglio riveste una carica, questa verrà nuovamente assegnata dai/dalle componenti effettivi rimasti in carica
7. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio, la guida dell'Associazione rimane pro-tempore



nelle mani della Co-Presidenza, o del/della Presidente o in mancanza di esso del/della Vicepresidente uscente.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

8. Le elezioni del Consiglio Direttivo hanno luogo ogni tre anni e si devono svolgere entro la naturale scadenza del mandato stesso. La procedura per lo svolgimento delle elezioni sarà la seguente: costituzione del Comitato Elettorale composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri che si sono proposti tra i Soci e le Socie aventi diritto di voto; tra gli/le stessi/e devono essere nominati il/la Presidente del Comitato Elettorale. Sarà compito del Consiglio Direttivo ridurre l'eccedenza e o integrare la carenza. I Soci e le Socie che intendono candidarsi non possono far parte del Comitato Elettorale.
9. Le mansioni del Comitato Elettorale saranno le seguenti:
 - a. eleggere il/la Presidente del Comitato Elettorale
 - b. controllare la validità delle liste presentate
 - c. comunicare le modalità delle votazioni
 - d. proclamare l'esito delle votazioni
10. Le liste sono valide se presentano un numero di Soci e/o Socie candidati/e eleggibili compreso fra 3 e 7. Le liste saranno validamente costituite se soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti:
 - sono composte da soc* residenti in almeno due regioni diverse,
 - sono composte per la maggioranza da soc* iscritti/e da almeno due anni.
11. Vengono eletti come membri del Consiglio Direttivo i candidati e le candidate della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validi espressi. (escluse cioè schede nulle e bianche).
12. Nel caso di una sola lista valida presentata, questa deve ricevere consenso almeno della metà più uno dei/delle votanti. Nel caso di più liste a parità di voti risulterà eletta la lista che abbia come candidato/a il/la Socio/a con maggiore anzianità continuativa o, a parità di questa condizione, maggior età anagrafica. In assenza di liste valide l'assemblea protrae i lavori fino alla definizione di un Consiglio Direttivo di maggioranza o si attiva per lo scioglimento dell'Associazione.
13. Le/I componenti del Consiglio Direttivo possono rimanere in carica per non più di tre mandati consecutivi.



REGOLAMENTO INTERNO AL CONSIGLIO DIRETTIVO

14. ORDINE DEL GIORNO

- a. Ogni consigliere può proporre alla Co-Presidenza un punto (questione) da mettere all'ordine del giorno per la votazione che la Co-Presidenza è tenuto ad inserire nell'ODG nella successiva riunione del Consiglio Direttivo.
- b. Quando viene richiesto un punto da discutere con urgenza da parte di un/a componente del Direttivo, una riunione del Direttivo dovrà essere indetta entro un massimo di 7 gg dalla richiesta nelle modalità previste.
- c. I Soci e le Socie possono proporre liberamente argomenti per il Consiglio Direttivo, questi verranno recepiti dalla Co-Presidenza e messi all'ordine del giorno per le successive riunioni del Consiglio Direttivo.

15. ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a. L'assemblea può essere convocata in modo fisico (indicando con precisione data, ora e luogo dell'incontro) o in modo telematico, ovvero per un incontro in audioconferenza o videoconferenza o per una votazione tramite posta elettronica.
- b. L'assemblea del Consiglio Direttivo ordinaria è convocata dal presidente 7 gg prima. Il Consiglio Direttivo può essere convocato con un preavviso fino a 24 ore per casi di urgenza.
- c. L'assemblea ha validità se vi è la presenza della metà più uno dei/delle Consiglieri/e. Se tutti i/le componenti del Consiglio hanno ricevuto la comunicazione e sono stati informati dell'ordine del giorno e sono presenti, o assenti giustificati in misura non superiore alla metà più uno dei/delle Consiglieri/e, l'assemblea è valida anche in deroga dei limiti di temporali di convocazione previsti al punto b del presente articolo
- d. Oltre all'assemblea del Consiglio Direttivo si possono prendere decisioni per posta elettronica su questioni di rilevanza che devono essere dibattute e decise in meno di 8 giorni.
- e. La validità della votazione tramite posta elettronica si ha quando la Co-Presidenza ha verificato in base alle risposte pervenute entro il tempo definito al momento della richiesta della votazione (non inferiore a 24 ore) che il voto sia stato espresso dalla metà più uno delle/dei Consigliere/i.



16. PROCEDURA PER LA VOTAZIONE

- a. Una volta esaurita la discussione, la Co-Presidenza pone alla votazione l'ODG.
- b. Il voto deve essere manifestato in modo palese all'interno del Consiglio Direttivo.
- c. E' compito della Co-Presidenza rendere noto il risultato della votazione all'esterno del Consiglio Direttivo .
- d. Ogni Consigliere può, a suo libero arbitrio, votare in modo FAVOREVOLE, CONTRARIO o può ASTENERSI.
- e. In caso di parità, il voto dei Co-Presidenti viene contato due volte. in caso di parità vale il voto del/della Co-Presidente di maggior anzianità associativa o a parità di essa di età anagrafica.

17. ASSENZE

- a. Ogni Consigliere è tenuto/a a giustificare in modo anticipato l'impossibilità di partecipare ad una votazione (assenza giustificata).
- b. Dopo assenze ingiustificate continuative per la riunione del Direttivo o per le votazioni tramite posta elettronica per oltre 30 giorni, è compito della Co-Presidenza ammonire il/la Consigliere. Dopo 2 ammonizioni decade automaticamente la carica di Consigliere.
- c. Dopo assenze giustificate continuative di 120 giorni per la riunione del direttivo o di 60 giorni per le votazioni tramite posta elettronica, è compito della Co-Presidenza ammonire il/la Consigliere. Dopo 2 ammonizioni decade automaticamente la carica di consigliere.
- d. I/le consiglieri/e hanno il dovere di partecipare alle Assemblee nazionali dei Soci e delle Socie. Tre assenze consecutive, anche giustificate, fanno decadere dalla carica di Consigliere.

TITOLO VI

Bilancio e rimborsi spese

1. Il rendiconto economico comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea dei Soci e delle Socie entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento, ed in tal caso la data di approvazione verrà decisa dal Consiglio Direttivo previa informazione ai Soci.

TITOLO V

Co-Presidenza



1. La/il Presidente e la/il Vicepresidente costituiscono la Co-Presidenza, esercitano cioè le funzioni di Presidente in modo coordinato, prendendo le decisioni di comune accordo. In caso di disaccordo si confrontano e decidono le questioni mediante confronto e votazione del Consiglio Direttivo.
2. I/le Co-Presidenti sono i garanti dello Statuto e rappresentano l'unità dell'Associazione. Eletti dal Consiglio Direttivo, ne sono perciò i rappresentanti morali e i portavoce. In quanto tali, hanno facoltà, durante i loro interventi pubblici e privati, orali o scritti, di esprimere senza controlli e approvazioni preliminari quello che giudica essere l'espressione dell'anima dell'Associazione nell'interesse dell'assemblea stessa.
3. Le/i Co-Presidenti sono altresì garanti dell'attuazione delle linee politiche e di programma individuate dall'Assemblea dei Soci e delle Socie e dal Consiglio Direttivo
4. I/le Co-Presidenti, sentito il parere dei Consiglieri, hanno facoltà di delegare un altro Socio/a a rappresentare l'Associazione in situazioni particolari come convegni, interviste, incontro con istituzioni o altre associazioni, ecc..
5. In casi di oggettiva necessità le/i Co-Presidenti possono adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Sono provvedimenti di urgenza quelli che sono fondamentali per gli scopi statutari e che hanno necessità di decisione inferiore alle 24 ore. Nei casi nei quali non sia possibile quindi convocare per un voto via mail o per telefono un Consiglio Direttivo valido i/le Co-Presidenti identici hanno facoltà di deliberare in maniera autonoma. In caso di disaccordo vale il parere del/della Co-Presidente con più anzianità associativa e a parità di quella con maggior anzianità anagrafica.
6. La mancata ratifica degli atti urgenti deliberati dalla Co-Presidenza per un numero fino a 3 in un anno fa decadere il Consiglio Direttivo.
7. Non è possibile ricoprire il ruolo di Co-Presidente per più di due mandati consecutivi.

TITOLO VI

Comunicati stampa e dichiarazioni pubbliche

1. I comunicati a nome dell'Associazione devono essere approvati dal Direttivo.
2. Per i comunicati congiunti con altri enti e associazioni si prevede che in caso di impossibilità ad essere condivisi dalle/dai componenti del Consiglio sia sufficiente l'approvazione da parte della Co-Presidenza o di un altro/a componente del Direttivo o Socio/a su delega del



Consiglio.

TITOLO VII

Organizzazione e dovere dei Volontari e delle Volontarie

SERVIZI

1. L'Associazione per le finalità previste dallo Statuto istituisce vari Servizi e iniziative. Tali Servizi ed iniziative sono erogati tramite il lavoro svolto dai Volontari e dalle Volontarie a titolo gratuito. Sono Volontari/e tutti coloro che abbiano fatto regolare domanda accolta dal Consiglio Direttivo. Sono Volontari/e effettivi i/le componenti del Consiglio Direttivo eletto e in carica e i/le Referenti territoriali approvati dal Consiglio Direttivo.

DIRITTI DEI VOLONTARI E DELLE VOLONTARIE

2. Tutti i Volontari e le Volontarie godono dei diritti propri dei Soci e delle Socie dell'Associazione, sanciti e stabiliti nello Statuto Sociale, al quale si rimanda.

RIMBORSO SPESE VOLONTARI E DELLE VOLONTARIE

3. In riferimento al rimborso spese delle Volontarie e dei Volontari dell'Associazione, Al/alla volontario/a possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivati dal Consiglio Direttivo ed in conformità alle disposizioni di legge.
4. L'Associazione provvederà, in sede di Consiglio Direttivo, senza riferimenti particolari, a:
 - a. stabilire le tipologie dei rimborsi ammissibili;
 - b. fissare i limiti di spesa ammessi;
 - c. elencare la documentazione giustificativa di spesa necessaria
 - d. autorizzare le spese in funzione al proseguimento degli scopi istituzionali
 - e. ratificare i rimborsi spese sulla base dell'idonea documentazione, dell'inerenza e nei limiti stabiliti.
 - f. l'Associazione provvederà al rimborso delle spese sostenute o di eventuali indennità dietro presentazione di regolare richiesta da parte del Socio o della Socia.

RESPONSABILE DEI VOLONTARI E DELLE VOLONTARIE DI UN SERVIZIO

5. Per ciascun Servizio istituito dall'Associazione può essere proposto un/una Responsabile dei

Volontari e delle Volontarie, scelto dai Volontari e dalle Volontarie all'interno della compagine dei Volontari/e del Servizio, che, approvato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di attivare tutte le iniziative utili a salvaguardare il ruolo preminente e fondante del volontariato in ambito associativo.

6. In particolare, la/il Responsabile dei Volontari del Servizio ha il compito di organizzare attività, momenti di scambio e di socializzazione, eventi sociali e quant'altro sia ritenuto utile a valorizzare il ruolo del volontariato. Allo stesso tempo, il/la Responsabile dei Volontari e delle Volontarie verifica che l'attività di volontariato sia svolta secondo lo spirito dettato dallo Statuto Sociale ed esprima i valori di condivisione, crescita personale e solidarietà.
7. Il/la Responsabile dei/delle Volontari/e di un Servizio consiglieri ha il dovere di partecipare alle assemblee nazionali dei Soci e delle Socie salvo giustificato impedimento.

DOVERI DEI VOLONTARI E DELLE VOLONTARIE

8. Tutti i Volontari e le Volontarie in organico presso l'Associazione hanno il dovere di:
 - prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto ed i Regolamenti dell'Associazione.
 - sottoscrivere la quota associativa annua.
 - evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione.
 - evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Associazione.
 - rispettare i turni di servizio concordati con i/le Responsabili dell'Associazione.
 - impegnarsi a trovare un/una sostituta/o in caso di impedimento ad esser presente, di comunicare ai/alle Responsabili con un preavviso di 24 ore la mancata sostituzione; consapevoli del fatto che un diverso comportamento porterebbe danno al servizio ed alle persone che ne usufruiscono.
 - impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione dei servizi, secondo il programma ed il calendario stabiliti dall'Associazione.
 - accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo.
 - mantenersi informati sulle attività dell'Associazione usando luoghi e tempi previsti.
 - osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio.
 - di prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari e Volontarie, delle persone accolte, dei/delle Responsabili e del Consiglio Direttivo, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle



persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.

- di riferire al Consiglio Direttivo, al/alla Responsabile dei Volontari e delle Volontarie, tutte le problematiche incontrate nello svolgimento del servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

9. Il/la Responsabile dei Volontari i e delle Volontarie o una/un componente qualsiasi del Consiglio Direttivo, su sua iniziativa o su segnalazione di altri membri dell'Associazione, può promuovere presso il Consiglio Direttivo provvedimenti disciplinari nei confronti del Volontario o della Volontaria che risultasse inadempiente per colpa o per dolo rispetto a quanto indicato nell'art. 8 del presente Titolo. I provvedimenti disciplinari prevedono:
- richiamo verbale, nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità;
 - richiamo scritto, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare verbalmente e senza esito l'interessato o l'interessata;
 - sospensione temporanea dal servizio, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare in forma scritta e senza esito l'interessato/a: il periodo di sospensione dal servizio è stabilito dal Consiglio Direttivo in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate.
 - sospensione a tempo indeterminato, nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto Sociale, che comporta la perdita dello status di Socio/a.

Per tutti i provvedimenti disciplinari è il Consiglio Direttivo a deliberare, entro 60 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta al/alla Responsabile e all'interessato/a, con modalità che ne comprovino l'avvenuto ricevimento.

TITOLO VIII ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

1. L'Associazione può organizzare e aderire ad eventi organizzati da altri a livello nazionale e locale, manifestazioni culturali, convegni a tema, e incontri conviviali, momenti di socializzazione ed altri eventi in cui siano ben evidenti gli intenti di promozione e supporto agli scopi associativi. Ogni Consigliere può avanzare la proposta di organizzare un evento, riportando in Esecutivo una bozza del programma, i costi e le spese che dovranno essere sostenute dall'Associazione, la data ed il luogo della manifestazione e tutte le altre informazioni preventive inerenti al progetto. Sarà la maggioranza del Consiglio Direttivo a stabilire se approvare, modificare o bocciare l'evento o la manifestazione proposta. Il/la consigliere promotore dell'evento dovrà presentarne proposta preventiva. Il Direttivo esaminerà la proposta e prenderà una decisione in merito. Il rifiuto del progetto presentato dovrà essere accompagnato dalla motivazione della decisione.

2. Anche i Soci e le Socie potranno proporre un evento o una manifestazione, con la stessa procedura sopra descritta. La mancanza di questi adempimenti renderà impossibile la partecipazione a manifestazioni o eventi a nome dell'Associazione.

TITOLO IX

Gruppi di lavoro tematici e territoriali

GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

1. Il Consiglio Direttivo per le finalità dell'Associazione può istituire Gruppi di Lavoro per analizzare e dibattere alcuni temi specifici quali ad esempio su temi politico, scientifico, culturale, psicologico, sociale, legale, tenere relazioni esterne e redigere comunicati, proporre iniziative nei vari settori, organizzare eventi per le finalità associative, etc.
2. La partecipazione ai gruppi è estesa ai Soci e alle Socie che lo richiedano, a Soci/e onorari e anche a persone esterne all'Associazione in quanto volontari, professionisti ed esperti. Saranno coordinati da un membro del Consiglio Direttivo o da altra/o Socio/a ordinario/a o onorario/a regolarmente votato in Consiglio. I Gruppi di Lavoro saranno temporanei o permanenti. Il coordinatore presenterà una dettagliata relazione sulle attività svolte, annualmente se permanenti, periodicamente se temporanei. Le date di scadenza dei Gruppi di lavoro, saranno votate dal Consiglio Direttivo.

GRUPPI TERRITORIALI E REFERENTI

3. Rientra negli scopi dell'Associazione quello di promuovere e animare gruppi detti Gruppi Genitori Rainbow nelle diverse regioni e località. Tali gruppi hanno lo scopo di favorire la socializzazione e l'incontro di persona tra Soci/e, simpatizzanti e utenti dei servizi dell'Associazione.
4. Per le necessità di coordinamento e organizzazione di tali gruppi sono nominati dal gruppo una/o o più Referenti locali che sono approvati dal Consiglio Direttivo ed hanno la funzione di organizzare le attività dei gruppi territoriali in ottemperanza allo statuto e alle finalità dell'Associazione.
5. I/le Referenti potranno altresì rappresentare l'Associazione nelle iniziative sociali, politiche, istituzionali che avverranno nel territorio di competenza del loro gruppo. Si potranno occupare di promuovere iniziative per conto dell'Associazione singolarmente o con la collaborazione di altre associazioni, enti, organizzazioni o istituzioni sempre nel territorio di competenza del



loro gruppo.

6. Le iniziative oggetto di promozione da parte del gruppo locale e dei/delle referenti locali per conto dell'Associazione dovranno essere presentate al Consiglio Direttivo per la loro approvazione preventiva.
7. Per qualsiasi questione controversa i/le Referenti faranno appello al Consiglio Direttivo per ricevere indirizzo e prendere decisioni.
8. I gruppi locali non hanno valenza amministrativa.
9. I/le Referenti territoriali proposti ed approvati dal Consiglio Direttivo devono fare domanda di Volontario/a e verranno regolarmente iscritti al Registro Volontari dell'Associazione per il loro servizio.
10. Il Consiglio Direttivo nomina una/un suo componente che ha il compito di tenere un rapporto costante con i/le Referenti Locali di un dato territorio ed agevolare la comunicazione delle informazioni con il Consiglio Direttivo e verificare le esigenze per il corretto svolgimento delle attività dei gruppi territoriali e delle iniziative attivate in esso. In assenza di questa nomina il compito è svolto dalla Co-Presidenza.
11. I/le Referenti territoriali hanno il dovere di partecipare alle assemblee nazionali dei Soci e delle Socie salvo giustificato impedimento.